

«Troppi contagi rischio giallo dovete correre a vaccinarvi»

BALDINO: 29 CASI OGNI
100MILA ABITANTI (LIMITE A 50)
LA VARIANTE DELTA È ARRIVATA

Federico Frighi

PIACENZA

● Il direttore dell'Ausl di Piacenza, Luca Baldino, parla di «deciso peggioramento». «Non potevamo inviare solo il report settimanale, dovevamo dire qualcosa» giustifica così la convocazione della stampa locale in fretta e furia ieri pomeriggio. Il problema? E' che stiamo tornando a numeri da zona gialla, dunque a ipotetiche nuove restrizioni e nuove limitazioni alla mobilità personale e alla vita sociale. La contagiosissima variante Delta del Coronavirus è arrivata.

I numeri lo dimostrano e sono preoccupanti. Tre settimane fa 9 contagi totali, due settimane fa 20, una settimana fa (quella appena conclusa) 82.

«I numeri sono ancora bassi ma la progressione impressiona - osserva Baldino - con un aumento nell'ultima settimana del 310%. Siamo passati da 3 positivi ogni centomila abitanti a 29 quando la media del Paese è di 13 e quando la soglia della zona gialla è 50. Di

questo passo molto vicina».

La colpa è della diffusione della variante Delta. «La gran parte dei casi di nuova positività è legata alla nuova variante più contagiosa rispetto a quella inglese» conferma Baldino che definisce la situazione «di forte allarme». Ci sono anche altri segnali poco incoraggianti: risalgono gli isolamenti e gli accessi per Covid in Pronto soccorso.

L'unico tranquillizzante è che «grazie alla vaccinazioni e al contact tracing non abbiamo al momento numeri alti in termini di ricoveri mentre i decessi sono fermi a quota zero da tre settimane».

La variante Delta, secondo Baldino, è partita dalla Lombardia e si sta ora diffondendo sul territorio emiliano-romagnolo. «Piacenza è quella che ne fa le spese per prima come già è successo lo scorso anno» rileva il direttore generale.

Che fare? Correre a vaccinarsi. Prenotare la vaccinazione al rientro dalle ferie. Soprattutto i 13.800 over 60 che non hanno ancora aderito: «Attenzione, per voi il rischio è ancora alto. Si può finire in terapia intensiva».

«I vaccini proteggono dal contagio della Delta anche se non in maniera assoluta» fa sapere Baldino. Degli 84 nuovi positivi una decina erano già stati vaccinati. Tutti gli altri o erano senza copertura (la maggioranza) o con solo la prima dose. «Possiamo dire con certezza - sottolinea - che la vaccinazione completa protegge invece in maniera quasi assoluta dalle gravi conseguenze del contagio. Tutti i vaccinati colpiti dalla Delta infatti hanno manifestato una sintomatologia lieve».

Altra cosa da fare è osservare le norme di prevenzione: ovvero mascherina anche all'aperto in caso di assembramenti. «Sulla fiera di Sant'Antonino ho visto tutti con la mascherina - osserva Baldino - nei festeggiamenti per gli Europei no. Ne vedremo le conseguenze le prossime settimane». Infine i sintomi: raffreddore, febbre, congestione nasale. «Segnalateli subito al medico di medicina generale e sottoponetevi al tampone. Questo ci consentirà di agire in tempo per evitare il peggioramento della vostra malattia così come la diffusione».